

di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono stati effettuati compensi di partite;

- È stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente Nota Integrativa in migliaia di euro;
- Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 c.c., nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del Bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati;
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2009. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per le licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata applicata l'aliquota del 33%. Nell'ambito delle licenze di tipo applicativo un trattamento particolare è stato riservato alle licenze prodotte per uso interno "non tutelato", le quali sono state capitalizzate ed ammortizzate in osservanza del principio n° 24 dell'OIC in base alle date di effettiva messa in esercizio del software.

Per quanto riguarda invece gli investimenti su beni di terzi, questi sono stati ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto in base al quale la Società ha in uso i beni di terzi e la vita utile di detti beni.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2009. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- Attrezzature Diverse 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Mobili e macchine ord. da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Attrezzature elettroniche e varie 20%;
- Impianto allarme e antincendio 30% (15% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Centralina telefonica 20%;
- Telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Varchi elettronici 25% (12,5% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Costruzioni Leggere 10%

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio si riferiscono ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutati in base ai corrispettivi pattuiti.

Crediti e Disponibilità Liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424bis del c.c. ultimo comma.

Fondi Rischi ed Oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti, (contiene il maturato al 30/06/2007, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole imposte dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per l'imposta Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

STATO PATRIMONIALE

Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo

ALL'ATTIVO:

IMMOBILIZZAZIONI

Le Immobilizzazioni sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1.972	1.071	901
Immobilizzazioni materiali	694	871	-177
Totale	2.666	1.942	724

La voce IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Valore amm.to al 31.12.08	Importo netto 31.12.2008	Acquisti 2009	Dismissioni 2009			Amm.to 2009	Importo netto 31.12.2009
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	2.082	1.324	758	1.537				523	1.772
Licenze software operativo	318	310	8					3	5
Investimenti su beni di terzi	1.726	1.421	305	65				175	195
Totale	4.126	3.055	1.071	1.602	0	0	0	701	1.972

La voce IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.08	Importo netto 31.12.2008	Acquisti 2009	Dismissioni 2009			Amm.to 2009	Importo netto 31.12.2009
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	40	10	30	2				8	24
Apparecchiature Hardware	2.689	2.054	635	105	114	111	3	233	504
Mobili e macchine ord. da ufficio	690	518	172	19				57	134
Attrezzature elettroniche e varie	23	22	1					1	0
Impianto allarme e antincendio	61	61		9				1	8
Centrale telefonica	364	357	7					3	4
Telefoni portatili	31	25	6	1				3	4
Varchi elettronici	67	63	4	1				3	2
Costruzioni leggere	24	8	16					2	14
Totale	3.989	3.118	871	137	114	111	3	311	694

Dalle dismissioni eseguite nel corso dell'esercizio, sono emerse minusvalenze per complessivi 3 migliaia di euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è così composto:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31.12.2009	SALDO AL 31.12.2008	VARIAZIONI
	esigibili entro l'esercizio successivo	esigibili entro l'esercizio successivo	
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	233	76	157
Crediti	93.354	102.640	- 9.286
Disponibilità liquide	10.476	12.834	- 2.358
TOTALE	104.063	115.550	- 11.487

La voce RIMANENZE

Si riferisce ai progetti PEPPOL (Pan European Public Procurement on-line) e CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial Critical Infrastructure). L'importo di 233 migliaia di euro è la quota di corrispettivo maturato al 31/12/2009 ed è così suddiviso:

- progetto Peppol - evidenzia una rimanenza in corso della commessa pluriennale pari a 196 migliaia di euro, ha una durata stimata di trentasei mesi;
- progetto CoMiFin - evidenzia una rimanenza in corso della commessa pluriennale pari a 37 migliaia di euro, ha una durata stimata di trenta mesi.

Non ci sono in questa voce né in altre, oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce CREDITI

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Clienti	92.798		98.825		-6.027

supporto agli acquisti della P.A. (cfr. art. 10 della Convenzione del 29 gennaio 2008 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), sia ad attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'obiettivo convergenza (cfr. art 9 della convenzione del 30 settembre 2009 con il dipartimento IGRUE).

La voce Crediti verso Clienti Esigibili oltre l'Esercizio Successivo

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce Crediti Tributari

Non si rilevano crediti tributari. La voce ha subito le seguenti movimentazioni:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIONI
Erario C/IVA	0	1.789	-1.789
Ires	0	670	-670
Irap	0	179	-179
Totale	0	2.638	-2.638

La voce Imposte Anticipate

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIONI
IMPOSTE ANTICIPATE	137	203	-65

L'importo iscritto in bilancio si riferisce per 124 migliaia di euro all'Ires e per 13 migliaia di euro all'Irap.

Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate	IRES			
	Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2008		185	3	188

Incrementi 2009			
Emolumenti organo amm.vo	20	-	20
Rischi cause in corso e contenzioso	13	-	13
<i>G/C da oltre esercizio</i>			
Spese di rappresentanza	2		2
Totale incrementi 2009	35	-	35
Decrementi 2009			
Spese di rappresentanza	3	-	3
Rischio cause in corso	84	-	84
Emolumenti organo amm.vo	10	-	10
<i>G/C a entro esercizio</i>			
Spese di rappresentanza		2	2
Totale decrementi 2009	97	2	99
Saldo al 31/12/2009	123	1	124

Imposte anticipate	IRAP			
	Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2008		14	0	15
Incrementi 2009				
<i>G/C da oltre esercizio</i>				
Spese di rappresentanza	0			0
Totale incrementi 2009	0	-	-	0
Decrementi 2009				
Spese di rappresentanza	1	-		1
Rischi cause in corso 2008	1	-		1
<i>G/C a entro esercizio</i>				
Spese di rappresentanza			0	0
Totale decrementi 2009	1	0	0	2
Saldo al 31/12/2009	13	0	0	13

La voce Crediti Verso Altri Esigibili Entro l'Esercizio Successivo

è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONI
-----------	----------	----------	------------

	31.12.2009	31.12.2008	
CREDITI VS DIPENDENTI	37	14	23
FORNITORI C/ANTICIPI	255	284	-29
ALTRI	126	670	-544
TOTALE	418	968	-550

I crediti verso altri, pari a complessivi 126 migliaia di euro, sono così composti:

- 102 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e più precisamente:
 - 72 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Equitalia;
 - 7 migliaia di euro per spese giudiziali relative a contenziosi vinti;
 - 23 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso altri di minore consistenza;
- 24 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nella UE;
- non si rilevano crediti vantati nei confronti di soggetti residenti fuori dalla UE.

La voce Crediti Verso Altri Esigibili Oltre l'Esercizio Successivo

ammonta a 1 migliaia di euro. Questa voce si riferisce ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni.

La voce DISPONIBILITA' LIQUIDE

si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31.12.2009. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009
Depositi bancari e postali	10.474
Danaro e valori in cassa	1
TOTALE	10.475

La voce Depositi Bancari e Postali

è così composta:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	ESERCIZIO	VARIAZIONI
-----------	-----------	-----------	------------

	2009	2008	
Depositi Bancari	10.473	12.831	-2.358
Depositi Postali	1	1	0
TOTALE	10.474	12.832	-2.358

La voce Denaro e Valori in Cassa

Questa voce risulta essere così movimentata:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Denaro e valori di cassa	1	2	-1

La voce RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ha evidenziato la seguente movimentazione:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Risconti attivi	72	104	-32
TOTALE	72	104	-32

Il saldo della voce, ammonta a 72 migliaia di euro e si riferisce al risconto delle seguenti voci di costo di competenza degli esercizi successivi:

- canoni di assistenza e manutenzione per 6,4 migliaia di euro;
- abbonamenti a riviste e a consultazioni telematiche per 5,1 migliaia di euro;
- accesso banca dati per 5,0 migliaia di euro;
- corsi di formazione per 5,3 migliaia di euro;
- premi assicurativi per 41,0 migliaia di euro;
- spese documentate per 3,6 migliaia di euro;
- imposta di registro per 5,6 migliaia di euro.

AL PASSIVO:**PATRIMONIO NETTO**

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2009
Capitale Sociale	5.200			5.200
Riserva legale	778	30		808
Riserva ex D.L. 124/93	17			17
Riserva disponibile Utile (Perdite) a nuovo	13.889	570		14.459
Utile di esercizio	600	1.929	600	1.929
Totale Patrimonio netto	20.485	2.529	600	22.414

La voce Capitale Sociale

ammonta a 5.200 migliaia di euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al 31 dicembre 2009 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La voce Riserva Legale

la cui costituzione è prevista dall'articolo 2430 c.c., viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53

Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158
Accantonamento utile esercizio 2008	30
Totale	808

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

La voce Riserve in Sospensione ex D.L. 124/93

ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai). Detta riserva risulta essere così composta:

quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
Totale	17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D. Lgs n. 124 del 21.04.1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 c.c. in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituiti anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

La voce Riserve Disponibili

risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	570
Totale	14.459

La presente riserva è liberamente distribuibile.

La voce FONDI PER RISCHI E ONERI

ha evidenziato nel corso del 2009 la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI	Saldo al 31.12.2008	INCREMENTI	DECREMENTI	Saldo al 31.12.2009
Rischi su gare	295	45	15	325
Rischi su contenziosi contrattuali	292		292	0
Totale	587	45	307	325

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2009:

SALDO AL 31.12.2008	RIV.NE AL 31.12.2009	ACC.TO 2009	IMPOSTA SOSTITUTIVA	DIMISSIONI	ANTICIPI	SALDO AL 31.12.2009
6.550	141	7	-15	-171	-172	6.340

La voce DEBITI

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIO NI
-----------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	----------------

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	4	0	3.739	0	-3.735
Acconti	0	293	0	109	184
Debiti verso fornitori	60.161	0	68.906	0	-8.745
Debiti tributari	10.172	0	9.619	0	553
Debiti verso istituti di prev.	3.117	0	2.867	0	250
Altri debiti	3.976	0	4.734	0	-758
Totale	77.430	293	89.866	109	-12.252

Nel Bilancio non sono iscritti debiti aventi durata residua superiore a 5 anni.

La voce Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo

si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con Istituti di Credito Italiani.

La voce Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

si riferisce agli acconti ricevuti per le commesse in corso di esecuzione relative al Progetto PEPOL (263 migliaia di euro) ed al Progetto CoMiFin (30 migliaia di euro).

La voce Debiti verso Fornitori esigibili entro l'Esercizio successivo

risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 21.699 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 38.462 migliaia di euro.

In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31.12.2009 sono così suddivisi:

fornitori italiani	21.628
fornitori residenti nella UE	34
fornitori extra-UE	37

Detti importi si riferiscono:

- per 18.242 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 3.457 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31.12.2009 sono così suddivisi:

fornitori italiani	38.223
fornitori residenti nella UE	235
fornitori extra-UE	1
fornitori Rep.San Marino	3

Detti importi si riferiscono:

- per 33.480 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 4.982 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo

risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Iva differita	6.745	7.756	-1.011
R/A lavoro dipendente	2.079	1.795	284
R/A Lavoro autonomo	133	56	76
Tarsu	11	11	0
Erario C/IVA	904	0	904
Ires	292	0	292
Irap	8	0	8
TOTALE	10.172	9.619	553

La voce Ires risulta essere così determinata:

IRES	Saldo al 31.12.2009
Imposta dell'esercizio	1.403
Acconti versati	-1.106